

## REGIONE LAZIO

**Assessorato Lavoro, Scuola, Formazione, Ricerca, Merito**

**Direzione Regionale Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione**

Avviso pubblico per la presentazione di progetti relativi alla realizzazione di interventi di formazione aggiuntiva in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro in attuazione dell'Accordo quadro di collaborazione tra INAIL e la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome

## INDICE

I. Quadro normativo di riferimento .....	3
2. Caratteristiche dell'Avviso .....	6
2.1 Premessa .....	6
2.2 Oggetto dell'Avviso .....	7
3. Destinatari .....	7
4. Soggetti proponenti .....	8
5. Termini di adesione per i soggetti proponenti .....	8
6. Modalità per la presentazione delle candidature .....	8
7. Istruttoria delle candidature .....	10
8. Caratteristiche dei percorsi formativi .....	11
9. Attestati di frequenza .....	11
10. Aiuti di Stato .....	12
11. Risorse finanziarie .....	15
12. Divieto di delega .....	15
13. Gestione finanziaria e costi ammissibili .....	15
14. Norme di gestione, rendicontazione e pagamento .....	17
14.1 Obblighi del soggetto attuatore .....	17
14.2 Rendicontazione e pagamento .....	18
15. Conservazione documenti e controlli .....	19
16. Condizioni di tutela della privacy .....	20
17. Foro competente .....	20
18. Responsabile del procedimento .....	20
19. Assistenza Tecnica durante l'elaborazione delle proposte progettuali .....	20
20. Documentazione della procedura .....	20

## I. Quadro normativo di riferimento

Il presente Avviso è adottato in coerenza e attuazione del contesto normativo sotto richiamato, che ne costituisce parte integrante:

- Regolamento delegato n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un Codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;
- Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 (GDPR - General Data Protection Regulation) relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);
- Regolamento (UE, Euratom) n. 2093/2020 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021-2027;
- Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- Regolamento(UE) 2021/1057 del Parlamento europeo del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 4787 final del 15 luglio 2022 che approva l'Accordo di Partenariato con la Repubblica italiana (CCI 2021IT16FFPA001);
- Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022) 5345 final del 19 luglio 2022 che approva il programma "PR Lazio FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Lazio in Italia (CCI 2021IT05SFPR006);
- Regolamento delegato UE 2023/1676 (tabella 3a) che integra gli artt. 94 e 95 del Regolamento generale (UE) 1060/2021 in tema di costi unitari, somme forfettarie, tassi forfettari e finanziamenti non collegati ai costi ed in particolare l'UCS per la formazione per occupati;
- Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione Europea del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato (regolamento generale di esenzione per categoria) come da ultimo modificata dal Regolamento (UE) 2017/1084 del 14/06/2017;
- Regolamento (UE) n. 1408/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis" nel settore agricolo;
- Regolamento (UE) n. 717/2014 della Commissione del 27 giugno 2014 e s.m.i. relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis" nel settore della pesca e dell'acquacoltura;
- Regolamento (UE) n. 2831/2023 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti d'importanza minore ("de minimis");
- Regolamento (UE) n. 2832/2023 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti d'importanza minore ("de minimis") concessi ad imprese che forniscono servizi di interesse economico generale;

- Decreto ministeriale n. 115 del 31 maggio 2017, "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della Legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni";
- Decreto del Presidente della Repubblica 5 febbraio 2018, n. 22 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020";
- Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- Guida alle opzioni semplificate in materia di costi – Fondi Strutturali e di Investimento Europei (Fondi SIE) – Commissione Europea EGISIF\_14-0017 e s.m.i.;
- Decreto Legislativo del 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", relativamente ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici, così come modificato dal Decreto Legislativo n. 101 del 10 agosto 2018 "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)";
- Delibera del Comitato Interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile, 2 agosto 2022, n. 36, "Programmazione della politica di coesione 2021-2027. Accordo di partenariato per la programmazione dei fondi europei FESR, FSE Plus, JTF e FEAMPA 2021-2027. Presa d'atto."
- Statuto della Regione Lazio;
- Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6, e ss.mm.ii., concernente "Disciplina sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale";
- Legge Regionale 19 marzo 2014, n. 4, "Riordino delle disposizioni per contrastare la violenza contro le donne in quanto basata sul genere e per la promozione di una cultura del rispetto dei diritti umani fondamentali e delle differenze tra uomo e donna";
- Legge Regionale 10 giugno 2021, n. 7 "Disposizioni per la promozione della parità retributiva tra i sessi, il sostegno dell'occupazione e dell'imprenditoria femminile di qualità nonché per la valorizzazione delle competenze delle donne. Modifiche alla legge regionale 19 marzo 2014, n. 4 di riordino delle disposizioni per contrastare la violenza contro le donne";
- Legge Regionale 24 febbraio 2022, n. 3 "Disposizioni a favore delle donne dirette al contrasto dei pregiudizi e degli stereotipi di genere, per promuovere l'apprendimento, la formazione e l'acquisizione di specifiche competenze nelle discipline scientifiche, tecnologiche, ingegneristiche e matematiche (STEM) nonché per agevolare l'accesso e la progressione di carriera nei relativi settori lavorativi";
- Deliberazione di Giunta Regionale 30 dicembre 2021, n. 996 "Programmazione unitaria 2021-2027. Adozione delle proposte dei Programmi Regionali FSE+ e FESR";
- Deliberazione di Giunta Regionale 6 ottobre 2022, n. 835, - Presa d'atto della Decisione C(2022) 5345 del 19 luglio 2022 della Commissione Europea che approva il Programma "PR Lazio FSE+ 2021-2027"- CCI 2021IT05SFPR006 - nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Lazio in Italia;

- Deliberazione Giunta Regionale n. 16 del 25/01/2022 “Disposizioni sulle modalità di erogazione della formazione teorica, a distanza e in presenza, per le attività di formazione professionale, autofinanziate e/o finanziate con il Fondo sociale europeo e per lo svolgimento degli esami finali. Recepimento dell’Accordo sottoscritto dalla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome n. 21/181/CR5a/C17 nella seduta del 3 novembre 2021 e approvazione delle Linee guida”;
- Deliberazione di Giunta Regionale 9 novembre 2022, n. 1036 Rettifica deliberazione di Giunta regionale 3 novembre 2022, n. 974 - Approvazione del documento "Regione Lazio: linee di indirizzo per la comunicazione unitaria dei Fondi europei 2021-2027”;
- Metodologia e criteri di selezione delle operazioni finanziate dal FSE+ approvati nella riunione del Comitato di Sorveglianza congiunto del PR FSE+ 2021-2027 e del POR FSE LAZIO 2014-2020 del 15 dicembre 2022;
- Determinazione Dirigenziale n. G00654 del 20 gennaio 2023 Disposizioni transitorie per le verifiche di gestione (art. 74, paragrafo 2 del Reg. (UE) 1060/2021) delle attività nell'ambito del PR Lazio FSE+ 2021-2027;
- Determinazione Dirigenziale della Direzione regionale Istruzione, Formazione e Politiche per l’Occupazione, del 28/03/2023 n. G04128, recante Approvazione della "Direttiva Regionale per l'attuazione e la rendicontazione delle attività cofinanziate con il Fondo Sociale Europeo, Fondo Sociale Europeo+ e altri Fondi. Programmazione 2014-2020 (FSE) e Programmazione 2021-2027 (FSE+). Sistema delle regole per accompagnare la chiusura del POR 2014-2020 e l'attuazione del PR 2021-2027", che abroga la Determinazione Dirigenziale n. B06163 del 17/09/2012;
- DGR n. 317 del 20/06/2023 “Approvazione del documento “Sistema di Gestione e Controllo – Descrizione delle funzioni e delle procedure in atto per l’Autorità di Gestione e l’Organismo che svolge la Funzione contabile” - Programma Lazio FSE Plus (FSE+) 2021-2027, Ob. "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita”;
- Determinazione Dirigenziale n. G11407 del 28 agosto 2023 Approvazione del documento "Manuale delle procedure dell'AdG/OOII per la gestione ed il controllo degli interventi finanziati Programma Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021-2027" - Programma Lazio FSE Plus (FSE+) 2021-2027, Ob. "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita”;
- Determinazione Dirigenziale n. G17189 del 20 dicembre 2023 Aggiornamento del documento "Manuale delle procedure dell'AdG/OOII per la gestione ed il controllo degli interventi finanziati Programma Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021-2027" - Programma Lazio FSE Plus (FSE+) 2021-2027, Ob. "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" - approvato con Determinazione Dirigenziale n. G11407 del 28/08/2023 ed approvazione dei relativi allegati;
- Deliberazione Giunta Regionale n. 682 del 01/10/2019 “Revoca della D.G.R. 29 novembre 2007, n.968 e s.m.i. Approvazione nuova Direttiva concernente l'accreditamento dei soggetti che erogano attività di formazione e di orientamento nella Regione Lazio”;
- D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e successive modificazioni, che attribuisce all'INAIL compiti di informazione, formazione, assistenza, consulenza e promozione della cultura della prevenzione e il compito di svolgere e promuovere programmi di studio e ricerca scientifica e programmi di interesse nazionale nel campo della prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali, della sicurezza sul lavoro e della promozione e tutela della salute negli ambienti di vita e di lavoro, ed in particolare l'art. 9;

- Delibera del Consiglio di amministrazione n. 127/2023 dell'Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro, che approva lo schema di Accordo quadro di collaborazione tra Inail e la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, di durata triennale, avente ad oggetto la promozione di una campagna nazionale di rafforzamento della formazione prevista dalla normativa vigente, quale occasione per supportare la cultura della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e favorire un concreto trasferimento di conoscenze, a sostegno della consapevolezza dei rischi, per l'adozione delle più corrette misure di prevenzione, attraverso la realizzazione sui territori regionali di interventi formativi in materia di salute e sicurezza sul lavoro di carattere aggiuntivo rispetto a quanto previsto dagli Accordi Stato Regioni del 21 dicembre 2011;
- Approvazione del suddetto schema di Accordo in Conferenza delle Regioni e delle Province autonome avvenuta in data 21 giugno 2023;
- Nota prot. U 0871531 del 2/08/2023 con cui la Regione Lazio comunica al segretario generale della conferenza delle regioni la propria adesione al suddetto accordo quadro con espressa assunzione di impegno ad emanare Avvisi pubblici di finanziamento di programmi di formazione a carattere aggiuntivo entro il primo semestre 2024, come previsto all'art. 4 dell'Accordo stesso;
- INAIL - Determinazione del Direttore centrale Prevenzione Prot. n. 7754/CI7LAV/C7SAN - Accordo di collaborazione tra Inail e la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome - Redistribuzione risorse finanziarie.

Ogni modifica regolamentare e normativa disposta dall'Unione Europea, dallo Stato e dalla Regione Lazio, che intervenga successivamente alla pubblicazione del presente Avviso, sarà da considerarsi immediatamente efficace.

## 2. Caratteristiche dell'Avviso

### 2.1 Premessa

Regioni e Province Autonome e l'INAIL, nel quadro di una collaborazione sempre più ampia per lo sviluppo delle attività congiunte di interesse comune, hanno inteso promuovere una campagna nazionale di rafforzamento della formazione prevista dalla normativa vigente, quale occasione per supportare la cultura della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e favorire un concreto trasferimento di conoscenze per l'adozione delle più corrette misure di prevenzione. In tale contesto è stato siglato l'Accordo quadro di collaborazione tra INAIL e la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, a cui la Regione Lazio ha dato la propria adesione.

L'accordo è infatti attuato dalle Regioni e Province Autonome su base volontaria, mediante formale adesione con espressa assunzione di impegno ad emanare Avvisi pubblici di finanziamento di programmi di formazione a carattere aggiuntivo entro il primo semestre 2024.

La finalità del presente Avviso pubblico è, dunque, quella di promuovere la realizzazione di progetti di formazione per lavoratrici/lavoratori volti all'aggiornamento e alla qualificazione sulle tematiche della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, al fine di promuovere la consapevolezza circa la complessità del tema "sicurezza" e l'importanza di comportamenti corretti per prevenire i rischi presenti nell'ambiente di lavoro.

Le azioni formative riguardano esclusivamente la formazione aggiuntiva rispetto a quella obbligatoriamente prevista per legge a carico dei datori di lavoro ex d.lgs. 81/2008 e s.m.i. In tale ottica, l'Avviso si caratterizza per interventi che riguardano la formazione al fine di tutelare la salute e la sicurezza sui luoghi di lavoro, finalità che costituisce altresì una delle priorità degli indirizzi programmatici della politica di coesione dell'Unione Europea che la Regione ha assunto nel suo operato, avviando azioni mirate a consolidare, promuovere e diffondere la cultura e la pratica della salute e della sicurezza in ogni ambiente di vita, di studio e di lavoro, con l'obiettivo di migliorare la qualità e le condizioni di lavoro e di favorire la competitività e la sostenibilità dei sistemi di sicurezza sociale.

## 2.2 Oggetto dell'Avviso

L'Avviso prevede l'erogazione di interventi formativi da parte dei soggetti accreditati secondo il vigente sistema di formazione professionale rivolti alle lavoratrici e ai lavoratori di imprese aventi le seguenti classificazioni ATECO C23, C33, E, F41, F42 e F43 impegnate in cantieri PNRR e/o in cantieri finanziati con fondi non PNRR.

I progetti di formazione, aggiuntiva rispetto a quella obbligatoriamente prevista per legge a carico dei datori di lavoro ex d.lgs. 81/2008 e s.m.i., per l'aggiornamento e la qualificazione sulle tematiche della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, hanno a riferimento i moduli descritti nel Catalogo degli interventi formativi di cui all'allegato I dell'Accordo quadro di collaborazione tra INAIL e la Conferenza delle Regioni e delle Province (Delibera del Consiglio di amministrazione n. 127/2023 dell'Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro).

## 3. Destinatari

Sono destinatari degli interventi formativi i preposti e lavoratori, anche percettori di ammortizzatori sociali, occupati presso le suddette imprese in unità localizzate nel territorio regionale con contratto di lavoro dipendente (tempo indeterminato e tempo determinato a tempo pieno o a tempo parziale), compresi i soggetti assunti con contratto di apprendistato. In caso di impresa che non abbia indicato preposti, possono essere destinatari degli interventi formativi i datori di lavoro.

Sono ammissibili, quali imprese destinatarie, le imprese aventi le seguenti classificazioni ATECO (codice primario o secondario):

- C23: Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi;
- C33: Riparazione, manutenzione ed installazione di macchine ed apparecchiature;
- E: Fornitura di acqua, reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento;
- F41: Costruzione di edifici;
- F42: Ingegneria civile;
- F43: Lavori di costruzione specializzati.

Le imprese di riferimento dei lavoratori e preposti (o datori di lavoro se del caso) devono avere la sede interessata alla formazione (sede legale o unità locale o sede secondaria) sul territorio della Regione Lazio ed essere iscritte al Registro Imprese della Camera di Commercio di competenza.



## 4. Soggetti proponenti

I progetti formativi possono essere presentati da:

- a. impresa in forma singola o in ATI con una o più imprese aventi una sede legale o almeno una sede operativa nel territorio della Regione Lazio, ovvero una o più imprese con sede legale fuori regione, che hanno attivato un cantiere edile nel territorio regionale, previa comunicazione alla Camera di Commercio di competenza, con una funzione stabile di formazione e strutturata del personale.  
Per tali imprese non è necessario conseguire l'accreditamento per la formazione, ma hanno l'obbligo di garantire la corrispondenza degli spazi formativi aziendali utilizzati, ai criteri di igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro, in linea con quanto previsto dalla normativa regionale in materia.
- b. impresa o più imprese nella forma di ATI/ATS con uno o più enti accreditati, o che hanno presentato domanda per l'accreditamento prima della presentazione della candidatura, per la formazione ai sensi della DGR 682/2019 nell'ambito "Formazione continua" con indicazione del soggetto che svolge il ruolo di capofila dell'ATI/ATS (mandataria) cui sono affidati i ruoli di direzione e coordinamento delle attività e della gestione finanziaria che non potrà essere in alcun modo delegata al componente (mandante);
- c. uno o più soggetti in partenariato accreditati per la formazione, ai sensi della DGR 682/2019 nell'ambito della "Formazione continua". In tal caso la candidatura deve essere accompagnata da una dichiarazione di adesione delle imprese destinatarie.

L'attuazione dell'attività formativa potrà prevedere il coinvolgimento, in qualità di partner in partenariato con un ente formativo accreditato, di Organismi Paritetici di cui all'articolo 51, d.lgs. n. 81/2008 s.m.i. presenti nell'ambito regionale per la formazione dei lavoratori e dei Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza (RLS e RLST) inseriti nel repertorio nazionale istituito presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali con decreto 11 ottobre 2022 n. 171, in attuazione del comma 1-bis del sopra citato articolo 51 d.lgs. n. 81/2008.

## 5. Termini di adesione per i soggetti proponenti

La candidatura di cui al presente Avviso potrà essere presentata dal soggetto proponente, con le modalità evidenziate al successivo paragrafo 6, a partire dalle ore **9:30 del 15/07/2024** e fino alle ore **17:00 del 30/01/2025** e verranno valutare secondo una procedura "on demand" fino ad esaurimento delle risorse. Tale procedura risulta coerente con i criteri di selezione delle operazioni finanziate dal FSE+ approvati nella riunione del Comitato di Sorveglianza congiunto del PR FSE+ 2021-2027 e del POR FSE LAZIO 2014-2020 del 15 dicembre 2022.

Sarà cura dell'Amministrazione comunicare la chiusura della procedura.

Nel caso di risorse non utilizzate, la Regione si riserva la facoltà di prevedere una nuova apertura dell'Avviso.

## 6. Modalità per la presentazione delle candidature

Le candidature devono essere presentate esclusivamente attraverso la procedura telematica accessibile dal sito <https://sicer.regione.lazio.it/sigem-gestione-21-27/>.



La procedura telematica è disponibile in un'area riservata del sito, accessibile previa registrazione del soggetto proponente attraverso il sistema pubblico SPID, al fine di aumentare il livello di sicurezza del sistema e in linea con le disposizioni e le modalità di accesso ad altri servizi della Pubblica Amministrazione; qui di seguito il link per la consultazione del manuale di accesso: [https://www.regione.lazio.it/sites/default/files/2022-06/SIGEM\\_Autenticazione\\_SPID\\_ManualeUtente.pdf](https://www.regione.lazio.it/sites/default/files/2022-06/SIGEM_Autenticazione_SPID_ManualeUtente.pdf). L'accesso al sistema permette la compilazione di tutte le sezioni previste per la presentazione della candidatura.

**Ciascun soggetto proponente può presentare una sola proposta progettuale. Le proposte progettuali devono prevedere al massimo 16 lavoratori in formazione per ciascuna edizione delle attività formative di cui si compone il progetto stesso. Vi è l'obbligo di individuazione delle imprese beneficiarie in fase di presentazione delle domande.**

**Per tutte le azioni formative, indipendentemente dalla tipologia del soggetto proponente, è obbligatorio allegare alla proposta progettuale l'Accordo sindacale avente una delle seguenti caratteristiche:**

- **accordo sindacale sottoscritto dall'impresa e dalla R.S.U. o R.S.A. (ove non previste le RSU) della stessa oppure sottoscritto dall'impresa e da almeno due associazioni sindacali dei/le lavoratori/lavoratrici maggiormente rappresentative ricomprese tra i firmatari del C.C.N.L. di riferimento;**
- **accordo sottoscritto da almeno un'organizzazione sindacale dei datori di lavoro e da almeno due organizzazioni sindacali dei/le lavoratori/lavoratrici maggiormente rappresentative ricomprese tra i firmatari del C.C.N.L. di riferimento.**

L'accordo deve fare espresso riferimento al piano formativo per il quale è presentata domanda di finanziamento ed al coinvolgimento di lavoratrici e lavoratori che si trovino nelle condizioni previste dal presente atto.

Il completamento della procedura permette l'accesso alla compilazione di tutte le sezioni previste per la presentazione della proposta progettuale. All'interno della piattaforma, una volta effettuato l'accesso, i soggetti dovranno seguire le istruzioni disponibili sulla home page del portale al fine della candidatura, fatto salvo il possesso dei requisiti di cui al presente avviso. La procedura di presentazione del progetto è da ritenersi conclusa solo all'avvenuta trasmissione di tutta la documentazione prevista per ogni singola procedura, come di seguito indicato:

- domanda di ammissione a finanziamento, (allegato A01), da stampare, firmare (anche digitalmente) e allegare;
- dichiarazione redatta sul modello A02a dal legale rappresentante del soggetto proponente o dal Capofila (mandatario) dell'ATI/ATS da stampare, firmare (anche digitalmente) e allegare;
- dichiarazione redatta sul modello A02b, compilata da tutti i componenti mandanti dell'ATI/ATS da stampare, firmare (anche digitalmente) e allegare;
- documento di identità del legale rappresentante di tutti i soggetti dell'ATI/ATS, o del suo delegato, del soggetto proponente;

- dichiarazione (Allegati A - 03) d'intenti per la costituzione di ATI/ATS da stampare; firmare (anche digitalmente) e allegare;
- atto unilaterale di impegno (Allegato B) da stampare, firmare e allegare;
- formulario di presentazione della proposta (Allegato C), da stampare, firmare e allegare;
- scheda finanziaria di progetto, (Allegato D), da stampare, firmare e allegare;
- in caso di regime in esenzione, dichiarazione aiuti in esenzione (Allegato F) stampare, firmare e allegare;
- tracciato record per registrazione dell'aiuto sul RNA e generazione codice creditore (Allegato G, da presentare in formato Excel);
- adesione delle imprese (nel caso di proposta progettuale presentata da soli enti di formazione);
- accordo sindacale.

Dovranno inoltre essere allegati i CV delle risorse umane coinvolte nella realizzazione delle attività debitamente compilati.

**La carenza di uno o più documenti o la loro errata, illeggibile o incompleta formulazione, costituiscono motivo di esclusione dalla procedura.**

**Modalità di presentazione della candidatura diverse da quella indicata comportano l'esclusione.**

L'Amministrazione si riserva la facoltà di richiedere integrazioni e precisazioni sulla documentazione pervenuta solo per le eventuali carenze documentali non rientranti nelle casistiche a pena di esclusione a fronte di adeguate e tempestive motivazioni e/o integrazioni fornite dal proponente.

La sottoscrizione dello schema di atto unilaterale d'obbligo, di cui all'Allegato B, finalizzato a regolare i rapporti tra le parti e le modalità di attuazione degli interventi sulla base di quanto previsto della normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento, costituisce parte integrante del presente Avviso.

È prevista assistenza tecnica in fase di presentazione delle proposte come indicato al successivo articolo 23 del presente Avviso pubblico.

## 7. Istruttoria delle candidature

A seguito della presentazione delle domande di candidatura, la Direzione Regionale Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione - Area Predisposizione degli interventi e Comunicazione procederà all'istruttoria delle domande pervenute, verificandone l'ammissibilità in linea con quanto indicato nell'allegato E "Motivi di esclusione".

Le candidature pervenute a prescindere dalla tipologia di percorso verranno istruite, in base all'ordine cronologico, ogni 45 giorni.

Nell'ambito del presente Avviso, le domande verranno accolte nei limiti delle risorse disponibili.

A tal proposito, farà fede esclusivamente la data e l'orario di invio della domanda sulla piattaforma dedicata.

Gli elenchi delle domande ammesse e di quelle non ammesse, con le relative motivazioni, saranno approvati con determinazioni dirigenziali che verranno pubblicate sul portale istituzionale <https://www.regione.lazio.it/cittadini/formazione> nella sezione documentazione e sul portale <http://www.lazioeuropa.it>.

La pubblicazione sul BURL ha valore di notifica per gli interessati a tutti gli effetti di legge. Eventuali richieste di riesame da parte dei soggetti proponenti, risultati non ammessi in esito alla procedura di istruttoria di ammissibilità formale, saranno prese in carico dall'amministrazione solamente se ricevute via PEC all'indirizzo: [predisposizioneformazione@pec.regione.lazio.it](mailto:predisposizioneformazione@pec.regione.lazio.it) entro **15** giorni dalla data di pubblicazione della determinazione dirigenziale sul BUR della Regione Lazio

In deroga a quanto sopra previsto, l'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di revocare, modificare o annullare il presente Avviso pubblico con atto motivato, qualora ne ravveda la necessità o l'opportunità, senza che possa essere avanzata pretesa alcuna da parte dei proponenti.

## 8. Caratteristiche dei percorsi formativi

L'intervento formativo dovrà essere articolato tenendo conto del Catalogo degli interventi formativi di cui all'allegato I dell'Accordo quadro di collaborazione tra INAIL e la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome (allegato I al presente Avviso) composto da specifici moduli aventi standard comuni in termini di obiettivi, contenuti, durata e metodologie, a garanzia di qualità e uniformità territoriale, e attraverso il ricorso a docenti qualificati. Le macro tematiche contenute nelle schede del Catalogo sono articolate in contenuti formativi di carattere aggiuntivo rispetto a quanto previsto dagli Accordi Stato Regioni 21 dicembre 2011 che stabiliscono puntualmente i contenuti della formazione obbligatoria per le figure del sistema previdenziale, tra le quali i lavoratori e i preposti.

Nell'ambito delle proposte progettuali sviluppate dai soggetti proponenti sarà cura degli stessi approfondire e ulteriormente diversificare le tematiche individuate rispetto ai contenuti della formazione obbligatoria.

Ogni progetto dovrà prevedere al massimo 16 lavoratori in formazione per ciascuna edizione delle attività formative di cui si compone il progetto stesso.

Per uno stesso lavoratore/preposto dovrà essere previsto un percorso che preveda almeno 3 moduli formativi fra quelli presenti nel catalogo di cui all'allegato I al presente Avviso.

La durata del percorso è di massimo 43 ore a lavoratore. Ciascuna ora formativa deve avere una durata di 60 minuti.

I soggetti attuatori/beneficiari di interventi finanziati devono assicurare che i destinatari siano in possesso dei requisiti richiesti per partecipare alle attività.

I progetti proposti sul presente Avviso devono concludersi entro 12 mesi a decorrere dalla data di stipula dell'atto unilaterale di impegno. Il soggetto proponente deve dare avvio delle attività entro 30 giorni dalla notifica dell'approvazione del finanziamento che avviene tramite PEC che perverrà da parte dell'Area Attuazione, Tutela della Fragilità e Punto di Contatto. Il mancato avvio potrà comportare la revoca del finanziamento.

In esito ai percorsi verrà rilasciato l'attestato di frequenza ai partecipanti che abbiano frequentato almeno l'80% del monte ore complessivo.

Ai sensi della DGR n. 16 del 25/1/2022, è possibile erogare il 20% del monte ore corso in FAD, con esclusione della modalità di fruizione asincrona.

## 9. Attestati di frequenza

A seguito dell'esito positivo dei controlli da parte della Regione, il datore di lavoro potrà richiedere al Soggetto attuatore l'attestato di frequenza con dichiarazione degli apprendimenti per tutti i partecipanti che abbiano frequentato almeno l'80% del monte ore complessivo.

## 10. Aiuti di Stato

Le imprese beneficiarie degli interventi formativi finanziati nell'ambito del presente Avviso vengono considerate come beneficiarie dell'intervento e devono pertanto conformarsi alla disciplina per gli aiuti di Stato.

Le imprese potranno optare per il regime di aiuti "de minimis" ai sensi del regolamento (UE) 2023/2831 oppure per il regime di aiuti in esenzione ai sensi del regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014 (regolamento generale di esenzione per categoria).

### In caso di regime "de minimis"

Per accedere all'Aiuto ai sensi del Regolamento (UE) 2023/2831 relativo all'applicazione degli aiuti "de minimis" le imprese, oltre ai requisiti stabiliti dal presente articolo dell'Avviso, devono impiegare i destinatari in attività/settori fra quelli previsti al presente Avviso e non esclusi dall'ambito del "de minimis". Ove l'impresa operi anche nei settori esclusi dal "de minimis", la stessa deve garantire, con mezzi adeguati, quali la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che le attività esercitate nei settori esclusi dal campo di applicazione "de minimis" non beneficino degli aiuti.

Per quanto riguarda tale requisito, si specifica che il "de minimis" (art. 1 par. 1 Reg. (UE) 2831/2023) si applica agli aiuti concessi alle imprese di qualsiasi settore ad eccezione:

- a. della produzione primaria di prodotti della pesca e dell'acquacoltura;
- b. della trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura, quando l'importo dell'aiuto è fissato in base al prezzo o al quantitativo di prodotti acquistati o immessi sul mercato;
- c. degli aiuti concessi a imprese operanti nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli;
- d. degli aiuti concessi a imprese operanti nel settore della trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli in uno dei seguenti casi:
  - i) qualora l'importo dell'aiuto sia fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate;
  - ii) qualora l'aiuto sia subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari;
- e. degli aiuti concessi a favore di attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri, ossia aiuti direttamente collegati ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse con l'attività d'esportazione;
- f. degli aiuti subordinati all'uso di prodotti e servizi nazionali rispetto a quelli di importazione.

Si ribadisce inoltre che, nel caso in cui il datore di lavoro operi nei settori di cui alle lettere a), b), c) o d) sopra citati, ma operi anche in uno o più dei settori ammessi o svolga anche altre attività che rientrano nel campo di applicazione "de minimis", il regime si applicherà agli aiuti concessi in relazione a questi ultimi settori o attività, ferma restando la già indicata necessità di garantire la separazione delle attività o la distinzione dei costi delle diverse attività esercitate (quelle per cui si applica il regolamento e quelle per cui non si applica).

Ai sensi del Regolamento (UE) n. 2831/2023, si prevede un massimale di € 300.000,00 di aiuti, ricevuti dall'impresa unica, calcolati negli ultimi 3 anni solari.

Per "impresa unica" si intende l'insieme delle imprese, fra le quali esiste almeno una delle relazioni individuate all'art. 2.2 del Regolamento (UE) n. 2831/2023 e che si riportano:

- a. un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
- b. un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del Consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
- c. un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
- d. un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni dei cui alle lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese, sono anch'esse considerate impresa unica.

Qualora si verificano le condizioni suelencate, l'impresa unica dovrà allegare anche una dichiarazione sottoscritta da ciascuna impresa collegata (controllata o controllante).

Qualora la concessione di aiuti "de minimis", a valere sui dispositivi che la Regione deciderà di attuare, comporti il superamento dei massimali pertinenti di cui all'art. 2 del Reg. (UE) n. 2831/2023, tale concessione non può beneficiare del "de minimis".

Il controllo sul rispetto del massimale degli aiuti già concessi avverrà esclusivamente attraverso il Registro Nazionale degli Aiuti (RNA).

#### **In caso di regime di aiuti in esenzione ai sensi del Reg. 651/2014**

Sono escluse dall'ambito di applicazione del presente Avviso le imprese:

- a. in difficoltà, secondo la definizione contenuta all'articolo 2, numero 18 del Reg. 651/2014. Il requisito di non essere un'impresa in difficoltà sarà verificato ai fini sia dell'ammissibilità che della concessione dell'aiuto;
- b. destinatarie di un ordine di recupero pendente per effetto di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno. La non sussistenza di questa causa di esclusione sarà verificata sia ai fini dell'ammissibilità, che della concessione e dei pagamenti dell'aiuto, consultando l'apposita sezione "Deggendorf" su RNA;
- c. beneficiarie di aiuti ad attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri, vale a dire gli aiuti direttamente connessi ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse all'attività d'esportazione.

Gli aiuti concessi in regime di esenzione non finanziano la formazione obbligatoria ai sensi della normativa nazionale e regionale.

Nell'ambito del presente regime possono beneficiare degli aiuti alla formazione in esenzione le imprese grandi, medie e piccole che operano in tutti i settori. Per la definizione di piccole e medie imprese si rinvia all'allegato I regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione.

Possono beneficiare del finanziamento le imprese che al momento del pagamento dell'aiuto dispongano di una sede legale o unità operativa nel territorio regionale, pena la revoca della concessione.

Non possono beneficiare di aiuti le imprese di cui all'art. 1, par. 3 del regolamento (UE) n. 651/2014.

L'erogazione dei contributi in esenzione è subordinata alla dichiarazione dell'impresa beneficiaria di non essere destinataria di un ordine di recupero pendente per effetto di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno (Allegato F).

### **Intensità massime di aiuti concedibili**

L'aiuto in esenzione è concedibile con il limite di 3 milioni di euro di importo massimo per progetto di formazione (ex art. 4 del reg. UE 651/2014) ma con una intensità massima di aiuto non superiore al 50% dei costi ammissibili.

Tale intensità di finanziamento può essere aumentata, fino a un'intensità massima del 70% dei costi ammissibili, nei seguenti casi:

- di 10 punti percentuali se la formazione è destinata a lavoratori con disabilità o lavoratori svantaggiati;
- di 10 punti percentuali se la beneficiaria è una media impresa e di 20 punti percentuali se la beneficiaria è una piccola impresa.

I principi sopra elencati sono presentati sinteticamente nella seguente tabella:

	Formazione	Formazione a lavoratori con disabilità o svantaggio
Grandi imprese	50%	60%
Medie imprese	60%	70%
Piccole imprese	70%	70%

Qualora l'aiuto sia concesso nel settore dei trasporti marittimi, l'intensità può raggiungere il 100% dei costi ammissibili, purché vengano soddisfatte le seguenti condizioni:

- i partecipanti al progetto di formazione non sono membri attivi dell'equipaggio, ma sono soprannumerari, e la formazione viene impartita a bordo di navi immatricolate nei registri dell'Unione.

### **Effetto di incentivazione**

Il Regolamento di esenzione non si applica agli aiuti in favore di quelle attività che il beneficiario avvierebbe in ogni caso anche in mancanza di aiuti.

Pertanto, per poter beneficiare di un aiuto alla formazione in esenzione, l'impresa dovrà presentare la domanda di aiuto prima dell'avvio delle attività di formazione per il quale chiede l'aiuto. Nella domanda di finanziamento l'impresa dovrà indicare necessariamente, pena la non ammissione al beneficio:

- a) nome e dimensioni dell'impresa;
- b) descrizione del progetto, comprese le date di inizio e fine;
- c) ubicazione del progetto;
- d) elenco dei costi del progetto;
- e) tipologia dell'aiuto (è sufficiente il riferimento alla sovvenzione di cui al presente Avviso Pubblico).

Per quanto concerne l'elenco dei costi del progetto, è sufficiente il rinvio a quanto disciplinato dalla Regione e riportato nell'art. 13 del presente Avviso.

### **Cumulo**

Gli aiuti con costi ammissibili individuabili esentati ai sensi del regolamento (UE) 651/2014 possono essere cumulati:

- a) con altri aiuti di Stato, purché le misure riguardino diversi costi ammissibili individuabili;



- b) con altri aiuti di Stato, in relazione agli stessi costi ammissibili in tutto o in parte coincidenti unicamente se tale cumulo non porta al superamento dell'intensità di aiuto o dell'importo di aiuto più elevati applicabili all'aiuto in questione in base al regolamento (UE) 651/2014.

## 11. Risorse finanziarie

La dotazione finanziaria prevista dall'Avviso è pari complessivamente a euro 1.036.477,00 (unmilionetrentaseimilaquattrocentosettantasette/00) a valere sulle risorse che INAIL ha destinato allo scopo con propria Delibera di amministrazione n. 127/2023 nell'ambito dell'Accordo quadro di collaborazione tra la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome e INAIL e successiva redistribuzione delle risorse finanziarie del 28 novembre 2023 (cfr. Allegato 2, Determinazione Prot. n. 7754/C17LAV/C7SAN).

Potranno essere eventualmente destinate al presente Avviso anche risorse del PR FSE+ 2021-2027. A tal fine il presente Avviso e la relativa modulistica ne riportano i loghi e la normativa di riferimento. Le azioni previste dall'Avviso risultano, infatti, coerenti con la strategia del PR FSE+ Lazio definita nell'ambito della Priorità Occupazione, Obiettivo Specifico d).

In linea con quanto indicato nell'articolo 6 dell'Accordo di collaborazione tra Inail e la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome "Gli Avvisi pubblici emanati dalle Regioni sulla base dei requisiti previsti dal presente Accordo di collaborazione saranno attuati secondo le modalità di gestione e controllo delle risorse utilizzate dalle Regioni nei bandi già in essere sulla formazione continua (soggetti proponenti, UCS, flussi finanziari, controlli e modalità di rendicontazione, rinvio alla normativa aiuti di Stato)", i progetti a valere del presente Avviso seguono le modalità gestionali previste dal FSE+.

I progetti sono finanziabili per un importo non inferiore a 15.000,00 euro e non superiore a 150.000,00 euro, con un massimale di ore di formazione per lavoratore non superiore a 43.

## 12. Divieto di delega

È vietata la delega: il soggetto proponente dovrà pertanto gestire in proprio tutte le varie fasi operative dei percorsi per i quali esprime candidatura, attraverso personale dipendente o mediante ricorso a prestazione professionali individuali.

## 13. Gestione finanziaria e costi ammissibili

Per il presente Avviso pubblico si applicano le Unità di costo standard (UCS) per la "formazione a persone occupate" definite con Regolamento delegato (UE) 2023/1676 (Tabella 3a) per la regione Lazio:

- Costo orario del percorso formativo per partecipante (UCS/ora formazione) pari a euro 29,85;
- Costo orario della retribuzione delle persone occupate (UCS/ora retribuzione) pari a euro 27,07.

Nel caso di scelta del regime de minimis sarà applicata l'UCS "Costo orario del percorso formativo per partecipante" (UCS/ora formazione) pari a euro 29,85. La tariffa oraria è parametrata in base alle ore di formazione erogate e al numero di allievi; ad esempio per un corso di 30 ore con 10 allievi a parametro 29,85 € il valore sarà pari a:  $29,85 \text{ €} \times 30 \text{ ore} \times 10 \text{ allievi} = 8.955,00 \text{ €}$ .



Nel caso di regime in aiuti in esenzione saranno applicate le l'UCS "Costo orario del percorso formativo per partecipante" (UCS/ora formazione) pari a euro 29,85 e l'UCS "Costo orario della retribuzione delle persone occupate" (UCS/ora retribuzione) pari a euro 27,07, quindi euro 56,92 moltiplicato per il numero totali di ore-allievo previste dall'intervento.

La determinazione dell'importo a preventivo, in riferimento alla dimensione di azienda è la seguente:

- nel caso di piccola e media impresa per una classe di 10 allievi e per 30 ore di formazione: 52,44% di € 56,92 (derivante da 29,85+27,07) x 30 ore x 10 allievi = 8.955,00 €.
- nel caso di grande impresa per una classe di 10 allievi e per 30 ore di formazione: 50% di € 56,92 (derivante da 29,85+27,07) x 30 ore x 10 allievi = 8.538,00 €.

Nel caso in cui nel progetto sia stato scelto il regime di aiuti di Stato in esenzione e sia coinvolta un'impresa di grandi dimensioni sarà applicata l'intensità di aiuto del 50%; nel caso in cui sia stato scelto il regime di aiuti di Stato in esenzione e sia coinvolta un'impresa di piccole o medie dimensioni sarà applicata l'intensità di aiuto 52,44%.

Nel caso in cui nel progetto sia stato scelto il regime di aiuti di Stato in esenzione e sia coinvolta un'impresa di grandi dimensioni, a tutte le imprese destinatarie sarà applicata l'intensità di aiuto del 50%.

Nel caso in cui tra i destinatari dell'intervento ci sia almeno una/un lavoratrice/ore che gode di ammortizzatore sociale in costanza di rapporto di lavoro oppure quando il costo della retribuzione è finanziato attraverso altro canale di finanziamento pubblico, si applica solo l'UCS formazione:

- in caso di regime di aiuti de minimis: 100% di € 26,51 x numero totale di ore/allievo previste dall'intervento;
- in caso di regime di aiuti in esenzione: per micro impresa/piccola impresa: 70% di € 29,85 X numero totali di ore/allievo previste dall'intervento; per media impresa: 60% di € 29,85 X numero totali di ore/allievo previste dall'intervento; per grande impresa: 50% di € 29,85 x numero totali di ore/allievo previste dall'intervento.

Il riconoscimento a consuntivo del costo dell'intervento formativo è subordinato alla realizzazione delle seguenti condizioni:

- dall'effettiva realizzazione, da parte dell'ente attuatore, dell'intero percorso formativo;
- dall'effettiva partecipazione dell'allievo, con certificazione della presenza sull'apposito registro, ad almeno l'80% del totale delle ore di formazione previste dall'operazione.

Nel caso in cui un allievo non raggiunga le percentuali minime di frequenza sopra riportate, per tale allievo non sarà riconosciuto alcun finanziamento.

Analogamente, nel caso in cui il percorso formativo non giunga a termine, non sarà riconosciuto alcun contributo.

Dal momento che il contributo è calcolato in base alle quantità (ore di formazione realizzate), le quantità dichiarate dovranno essere certificate dal soggetto attuatore, giustificate ed archiviate in vista dei controlli previsti dai regolamenti comunitari e dal sistema di gestione e controllo del programma. Le verifiche richiederanno l'esibizione di documenti giustificativi per comprovare le quantità dichiarate dal soggetto attuatore, ossia per attestare che le attività ed i risultati dichiarati sono stati realmente realizzati. Le verifiche, pertanto, anche in conformità a quanto previsto dal regolamento UE 2021/1060, si sposteranno dalla predominanza di verifiche finanziarie, verso aspetti tecnici e fisici delle operazioni, con particolare importanza ai controlli in loco.

Il contributo concesso, calcolato e rimborsato in base all'applicazione delle UCS, è ritenuto spesa effettivamente sostenuta, al pari dei costi effettivi giustificati da fatture e quietanze di pagamento. In conseguenza all'adozione del costo unitario standard, ai fini della quantificazione del contributo a consuntivo, i costi sostenuti dal soggetto attuatore per realizzare quanto previsto nel progetto approvato, non devono essere comprovati da documenti giustificativi delle spese; la quantificazione del contributo riconosciuto a consuntivo è subordinata alla verifica della corretta e coerente attuazione delle attività e dal raggiungimento dei valori obiettivo previsti dal presente Avviso (ore di formazione erogate e numero allievi validi coinvolti).

## 14. Norme di gestione, rendicontazione e pagamento

### 14.1 Obblighi del soggetto attuatore

I rapporti tra Regione e soggetto beneficiario del finanziamento sono regolati in base all'Atto unilaterale di impegno (Allegato B), che deve essere trasformato in PDF e firmato.

Si rammentano i principali adempimenti che il soggetto beneficiario ammesso al finanziamento sarà tenuto a rispettare, come definiti dall'Avviso e dall'Atto unilaterale di impegno:

- dare avvio delle attività entro 30 giorni dalla notifica dell'approvazione del finanziamento che avviene tramite PEC che perverrà da parte dell'Area Attuazione, Tutela e Punto di Contatto;
- attuare ed ultimare tutte le operazioni nei tempi previsti nella proposta presentata e nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale;
- per i soggetti pubblici, acquisire e comunicare alla Regione il CUP (Codice Unico di Progetto - Legge n. 3/2003) entro 30 giorni dall'approvazione del progetto. Per i soggetti privati il CUP sarà richiesto direttamente dall'amministrazione regionale e comunicato al beneficiario;
- rendere tracciabili i flussi finanziari afferenti il contributo concesso secondo quanto disposto dall'art. 3 della Legge 13 agosto 2010 n.136 e a comunicare il conto corrente, bancario o postale, appositamente dedicato se pur non esclusivo su cui saranno registrati tutti i flussi finanziari afferenti il progetto, le generalità ed il codice fiscale delle persone delegate ad operare su tale conto ed ogni eventuale variazione ai suindicati dati;
- indicare negli strumenti di pagamento relativi ad ogni transazione il codice progetto e il codice azione identificativi dell'intervento autorizzato;
- non apportare variazioni o modifiche ai contenuti dell'intervento senza giustificata motivazione e preventiva richiesta alla Regione Lazio che autorizzerà o meno, previa valutazione, comunicandolo al soggetto beneficiario;
- collaborare con tutte le Autorità preposte ai controlli (Regione Lazio, Commissione Europea, Corte dei conti, ecc.) nell'ambito di verifiche anche in loco dell'avvenuta realizzazione delle attività, nonché di ogni altro controllo, garantendo la conservazione e la disponibilità della relativa documentazione nel rispetto di quanto previsto Regolamento (UE) n. 2021/1060,

restando comunque salvi i maggiori obblighi di conservazione stabiliti all'art. 2220 del codice civile;

- adempiere agli obblighi di informazioni e comunicazione previsti in capo ai beneficiari di risorse del Fondo Sociale Europeo Plus;
- comunicare alla Regione tempestivamente ogni sospensione o interruzione del progetto. In caso di inosservanza di uno o più obblighi posti a carico del soggetto beneficiario, la Regione Lazio, previa diffida ad adempiere, procede alla revoca del finanziamento ed al recupero delle somme erogate.

## 14.2 Rendicontazione e pagamento

L'erogazione del contributo per la realizzazione delle attività formative avviene in due tranches:

- acconto, pari al 40% del finanziamento, in seguito all'avvio delle attività;
- saldo, fino al 60% del finanziamento, dopo la verifica del rendiconto.

Per il pagamento dell'anticipo, deve essere presentata la seguente documentazione:

- dichiarazione avvio attività;
- atto di costituzione di ATI/ATS (se del caso);
- richiesta di erogazione dell'anticipo;
- documento contabile fiscalmente idoneo, relativo all'importo da ricevere a titolo di anticipo; - contratto di fideiussione assicurativa o bancaria.

Per il pagamento del saldo occorrono:

- rendiconto finale di spesa;
- approvazione del rendiconto da parte dell'amministrazione regionale, a seguito di esito positivo dei controlli;
- richiesta di erogazione saldo;
- documento contabile fiscalmente idoneo, relativo all'importo da ricevere a titolo di saldo.

L'erogazione degli anticipi è subordinata alla presentazione di idoneo contratto di fideiussione assicurativa o bancaria, a prima richiesta e senza eccezioni, stipulato a garanzia dell'importo da ricevere a titolo di anticipo.

Il Proponente potrà optare anche per l'erogazione dell'intero contributo a saldo a conclusione dell'intervento: in questo caso per i soggetti privati non è necessaria la presentazione della polizza fideiussoria.

L'erogazione del contributo è subordinata all'acquisizione del CUP e alla presenza di un DURC positivo, ove previsto.

Le due tranches di contributo saranno accreditate sul conto corrente bancario/postale intestato al richiedente.

La rendicontazione dovrà essere presentata entro e non oltre 60 giorni dalla data comunicata di fine delle attività alla competente Area della Direzione regionale Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione – Via R. Raimondi Garibaldi 7 – 00145 Roma. Eventuali proroghe dovranno avere carattere straordinario, essere debitamente motivate e subordinate all'approvazione della struttura regionale competente. Tutti i soggetti dovranno produrre una relazione descrittiva dell'attività svolta e dei risultati raggiunti, allegando eventuali prodotti realizzati. Per riportare i dati sintetici si dovranno compilare e consegnare gli appositi moduli per i progetti cofinanziati FSE che verranno messi a

disposizione dalla Regione. È consentito comunque aggiungere altra documentazione che si ritenga utile a dare conto dell'attività svolta e dei risultati raggiunti.

Tutti i prodotti realizzati con il contributo dell'Amministrazione sono di proprietà dell'amministrazione medesima; pertanto la mancata consegna all'Amministrazione di tali prodotti comporterà la revoca del contributo concesso.

Nello specifico, il rendiconto dovrà contenere:

- una relazione dettagliata dell'attività realizzata, sotto forma di autocertificazione ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445;
- richiesta di erogazione del contributo;
- documento contabile fiscalmente idoneo, relativo all'importo da ricevere;
- copia dei registri delle presenze debitamente firmati;
- elenco di tutte le risorse umane impegnate per la realizzazione dell'intervento, contenente anche il personale esterno;
- timesheet delle risorse impiegate sul progetto debitamente firmato.

Le modalità di invio della rendicontazione e le procedure di accesso e utilizzo del sito <http://www.regione.lazio.it/sigem> saranno comunicate successivamente dalla Regione.

## 15. Conservazione documenti e controlli

Conformemente alla normativa di riferimento per le misure finanziate nell'ambito del presente Avviso, la Regione Lazio ai fini della verifica della regolarità delle attività realizzate e delle domande di rimborso, si riserva di svolgere verifiche e controlli in qualunque momento e fase della realizzazione degli interventi ammessi all'agevolazione secondo quanto previsto dalla vigente normativa in merito. I controlli potranno essere effettuati oltre che dalla Regione da altre autorità competenti.

Le azioni comprese nell'Avviso pubblico sono oggetto di monitoraggio da parte della regione. Il monitoraggio è finalizzato a fornire indicazioni sull'efficienza ed efficacia dell'intervento e a supportare con utili evidenze le successive scelte della Regione negli ambiti affrontati dall'intervento progettato con il presente Avviso pubblico.

Il proponente deve produrre con la tempistica e le modalità stabilite la documentazione giustificativa delle attività effettivamente realizzate fornendo, attraverso il sistema informativo e di monitoraggio reso disponibile dall'Amministrazione e secondo le modalità da questa stabilite, tutti i dati finanziari, procedurali e fisici attinenti la realizzazione del progetto finanziato.

In merito alla conservazione dei documenti, nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 2021/1060, per il presente Avviso i soggetti attuatori/beneficiari si impegnano a conservare la documentazione e a renderla disponibile su richiesta delle autorità competenti per un periodo di cinque anni, a decorrere dal 31 dicembre successivo al pagamento del saldo del progetto finanziato.

Con riferimento alle modalità di conservazione, i documenti vanno conservati sotto forma di originali o di copie autenticate, o su supporti per i dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o i documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica. I beneficiari sono tenuti alla istituzione di un fascicolo di operazione contenente la documentazione tecnica e amministrativa (documentazione di spesa e giustificativi). In tal caso, i sistemi informatici utilizzati soddisfano gli standard di sicurezza accettati che garantiscono che i documenti conservati rispettino i requisiti giuridici nazionali e siano affidabili ai fini dell'attività di audit.

## 16. Condizioni di tutela della privacy

Tutti i dati personali raccolti dall'Amministrazione nell'ambito della presente procedura verranno trattati in conformità al Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016. A tal riguardo, si rimanda all'Informativa sul trattamento dei dati personali di cui all'Allegato H.

Inoltre, all'Avviso sono allegati:

- «Atto di Designazione del Responsabile del trattamento dei dati personali» Allegato I;
- «Questionario per la verifica del rispetto del regolamento (ue) 2016/679 sulle attività di trattamento da parte del responsabile del trattamento» Allegato L;
- «Informativa sul trattamento dati personali delle Terze parti» Allegato M.

Gli allegati sopra indicati dovranno essere trasmessi solo a seguito dell'ammissione a finanziamento con le modalità e tempi che saranno fornite dall'amministrazione successivamente.

## 17. Foro competente

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale unico foro competente quello di Roma.

## 18. Responsabile del procedimento

Ai sensi della L. 241/90 e s.m.i., il responsabile unico del procedimento è l'Avv. Elisabetta Longo Direttrice della Direzione regionale Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione.

## 19. Assistenza Tecnica durante l'elaborazione delle proposte progettuali

Per ricevere assistenza e supporto anche in fase di presentazione delle proposte è possibile rivolgersi al seguente indirizzo di posta elettronica a partire dal giorno di pubblicazione del presente Avviso e fino alla scadenza dello stesso: [sicurezzaalavoro@regione.lazio.it](mailto:sicurezzaalavoro@regione.lazio.it).

## 20. Documentazione della procedura

L'Avviso sarà pubblicizzato sul sito internet della Regione Lazio:

<https://www.regione.lazio.it/cittadini/formazione> nella sezione Bandi e avvisi sul portale <http://www.lazioeuropa.it/> e sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.